PONTANI BIJOUX

ARTE GALVANICA
E VECCHI MERLETTI

Intrecci di cotone immortalati nell'oro

di Clementina Palese

Pontani combines the refinement of cotton thread lace skillfully made by hand and the preciousness of gold, silver and rose gold. These are the bijoux of Alessandra Pontani, who in 2012 had the intuition to merge organic and inorganic matter with the electrochemical process of galvanization. From contemporary or antique lace, constantly sought-after bijoux are born, as well as objects for the home and fashion accessories under the mark of the craftsmanship and creativity of the Marchigiana goldsmith.

Chi ha avuto il piacere di ricevere "in successione" merletti di cotone all'uncinetto, al chiacchierino, al tombolo da una nonna, da una bis o trisnonna conosce la meraviglia e il rispetto che suscitano. Lungo lavoro di mani esperte e occhi acuti che sopperiscono all'affievolirsi della vista per l'età con l'esperienza del gesto. È questa meraviglia che Alessandra Pontani immortala nel vero senso della parola e rende ulteriormente preziosa. Da un materiale tutto sommato povero come il filo di cotone, nascono piccoli tesori grazie a un processo chimico particolare: la galvanica o galvanizzazione. I metalli preziosi oro, argento e oro rosa che con questo procedimento si depositano sul merletto lo fissano nello spazio, conferendogli rigidità, e nel tempo, preservandolo dall'usura.

Alessandra Pontani "nasce" orafa. Grazie all'appoggio dei genitori a 21 anni apre il suo laboratorio di oreficeria. Appassionata, si mette a lavorare alle sue collezioni, affronta sfide, momenti difficili e di gran soddisfazione quando il pregio del suo lavoro viene riconosciuto in diversi concorsi, anche internazionali. Successi che hanno corroborato la sua volontà di andare avanti. Il matrimonio, tre figli e un marito impegnano, ma stabilizzano e danno ad Alessandra la libertà di esprimere la sua creatività nel tempo. Partita con piccole collezioni e pezzi unici per privati e negozi, Alessandra si scontra con il rialzo dei prezzi dei metalli preziosi e la crisi economica iniziata nel 2008. Di necessità virtù: perché non cercare di creare oggetti preziosi nell'aspetto, ma non costosi? Alessandra sperimenta, ricerca e mette in moto fantasia e voglia di novità. Nel 2012 l'intuizione di combinare materia organica e materia inorganica, fondendole in un unico oggetto: nasce il progetto Pontani Bijoux.

In seguito alla crisi molte persone anche nelle Marche Alessandra vive a Recanati erano rimaste senza lavoro. In particolare donne. E si sa che le donne si reinventano sempre, un po' per passione e un po' per necessità. Alcune hanno rispolverato gli insegnamenti delle nonne e si sono rimesse a sferruzzare. Così è avvenuto il felice incontro tra la fantasia di un'orafa e i merletti realizzati a mano da alcune donne che continuano a lavorare per lei, costituendo una rete al femminile ad eccezione dell'artigiano della galvanica. Ci sono volute parecchie prove per trovare la combinazione felice tra il merletto realizzato con un cotone di qualità, particolarmente ritorto per ottenere un risultato più nitido e con intrecci leggeri e la galvanica eseguita con maestria e pazienza pezzo per pezzo. Questo processo, infatti, è utilizzato normalmente per far aderire un sottile strato di metallo a oggetti di un altro metallo. Le cose sono più complesse se il supporto, come in questo caso, è organico. Ecco perché anche per questa operazione Alessandra si rivolge ad artigiani a cui si affianca nel procedimento.

Diverse le tipologie di merletto adeguate, che hanno in comune eleganza e sottigliezza, rigorosamente realizzate a mano a uncinetto o a chiacchierino. Il merletto a tombolo, che pure è stato testato, non ha invece un intreccio adatto alla galvanica, come pure il *filet*. Oltre ad essere di proporzioni armoniche, per adattarsi alla galvanica i decori devono presentare una alternanza di vuoti e pieni e poche punte. Al chiacchierino tecnica difficile che grazie a una spoletta (o a un ago) costruisce la trama con una serie di nodi, archetti e cerchietti si realizzano merletti molto delicati e sempre più rari. Alessandra ha cercato mani capaci nei conventi, numerosi nell'area vicina a Loreto, rivolgendosi alle suore che per lungo tempo hanno insegnato alle ragazze che andavano presso di loro un mestiere. Suore avanti con gli anni che via via hanno abbandonato il lavoro manuale, tranne una. Racconta Alessandra che Madre Laura, ormai trasferitasi a Roma in una casa di riposo religiosa, a più di 90 anni la chiama perché vuole lavorare, realizza merletti perfetti, la cui retribuzione va in beneficienza a sostenere di volta in volta diverse opere caritatevoli.

Ai merletti "contemporanei" se ne affiancano di antichi che danno vita alla linea "Edizione limitata". Recuperati con un'attività di ricerca nei mercatini, nelle fiere e grazie ad alcuni trovarobe e antiquari, i vecchi merletti ritrovati in bauli o tra le rimanenze di fabbriche tornano a nuova vita trasformati gioco forza in pochi e preziosi pezzi. È a queste chicche che Alessandra riserva una particolare attenzione anche nel documentarne fotograficamente il prima e il dopo. Frequentemente merletti antichi vengono delicatamente "smontati" per ricavarne orecchini e pendenti, su cui a volte Alessandra, con un ritorno alla "gioielleria preziosa" applica perle, coralli e pietre.

La gamma di oggetti, con le idee costruite sulle esigenze dei clienti, si è ampliata a cornici, portatovaglioli, animaletti decorativi, cestini. Oggetti entrati in catalogo e che hanno posto la sfida della tridimensionalità non avendo autonomamente una struttura. Sfida vinta anche grazie allo scambio con gli artigiani della galvanica con cui Alessandra collabora, che ne sopportano "l'accuratezza".

E poi le richieste di terzi diventano stimolo per creare cose nuove. È il caso delle collaborazioni con alcune stiliste per le quali sono stati realizzati croci, fiorellini minimal per bracciali e orecchini o pochette gioiello. L'intenzione di dare ai bijoux e agli oggetti Pontani una identità artigianale fino in fondo si legge anche nel *packaging*, curato nei materiali e nella fattura.